



PERCORSI DI LUCE

CONCERTO DEL COMPLESSO *RICERCARE ENSEMBLE*

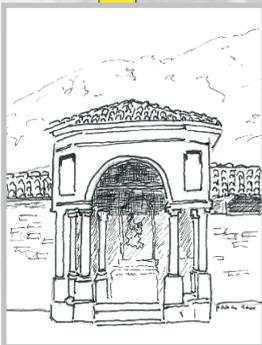
Nadia Engheben, soprano
Francesca Tirale, arpa
Vincenzo Albini, Violino
Roberto Maclodio, pianoforte

Maria Antonietta Belotti, voce recitante

Musiche di Verdi, Mozart, Franck,
Bach, Joyce, Caplet, Massenet

Sabato 28 gennaio 2006, ore 21.00
Salone dell'Oratorio, Via Indipendenza 37
Sant'Eufemia d.Fonte (Bs)

INGRESSO LIBERO E GRATUITO



AMICI DELL'ARTE

Notizie

Foglio-notizie a cura degli Amici dell'Arte di Sant'Eufemia della Fonte
Numero 55 - Gennaio 2006



IX Stazione della *Via Lucis*, Via San Gaetano

All'interno:

Editoriale: La luce linguaggio del trono di Dio

Visita guidata: Il sacro Monte di Varallo

Concerto: Percorsi di Luce

La mappa del cielo

Non a caso gli antichi celebravano solennemente il solstizio d'inverno: era il giorno che segnava la vittoria della luce sulle tenebre, perché da quel momento la durata del giorno era destinata ad aumentare quotidianamente. Se il nostro sguardo, moderno e smaliziato, ha descritto con precisione i termini astronomici di questo fenomeno, nondimeno la luce continua ad esercitare un fascino misterioso: la sua capacità di dare visibilità e intelligibilità alle cose ce la rende amica e compagna indispensabile di ogni giorno. Ad essa ci ispiriamo ogniqualvolta desideriamo esprimere qualcosa di arcano, di bello, di positivo, di desiderabile. Volendo esprimere sinteticamente il percorso delle vicende narrate dai Vangeli, dopo la sua morte e la risurrezione di Gesù, lo abbiamo definito *Via Lucis*, Via della Luce. Proponiamo, nella finestra accanto, una splendida interpretazione del racconto biblico della creazione, in cui la successione dei sette giorni (con l'apparizione della luce prima del sole, con le prime distinzioni solo abbozzate tra luce e tenebre, cielo e terra, aria acqua e terraferma) viene compresa come «insegnamento sotto l'aurora» come «immagine del giorno che diviene» dall'alba al mezzogiorno. Un primo abbozzo, vien da pensare, di quello che si sarebbe compiuto poi, appunto, nella *Via Lucis*.

La luce, linguaggio del trono di Dio

di Johann Gottfried Herder

La rivelazione di Dio più antica e più gloriosa ti appare ogni mattino come realtà, opera grande di Dio nella natura! ... coordinamento e distribuzione! Magnificenza! Grandezza! Inizio e compimento!... dolce volto della divinità! Rivelazione! Apparizione! (...)
La luce è la prima cosa: la sua rivelazione in cui tutto può essere visto e compreso come ciò che in realtà è: apparizione di Dio (...)
L'evidenza e la certezza devono trovarsi nelle cose... nel sentimento profondo, integro e globale delle cose, o altrimenti non stanno da nessuna parte. (...)

L'anima umana che si svela vede immagini! Sono immagini? Sono cose? È un sogno o una realtà esterna? Ma cosa significa esterna? Cosa significa: "è una cosa"? Esistenza! Presenza! Chi le mostra, chi le insegna, chi le rischiarà? La luce! Luce, archetipo della dimostrazione di Dio che tutto svela, linguaggio del trono di Dio!

(cit. in H.U. von Balthasar, *Gloria*, vol I)

DOMENICA 12 FEBBRAIO 2006: VISITA GUIDATA

Il gruppo della Vergine e delle pie donne (Cappella XXXVIII)



VARALLO: LA CITTÀ E IL SACRO MONTE

INDICAZIONI:

Partenza da S.Eufemia
(piazze Tamoil) alle ore 6,00
Il rientro è previsto per le ore 20

Informazioni e/o prenotazioni:
Emma Lussignoli, tel 030 361083
Francesca Fontana, tel 030 360076

Quote di iscrizione:

Soci e familiari: € 18,00
Non soci: € 22,00
Pranzo: € 25,00

La quota comprende: viaggio
a/r in pullmann, ingressi, guida,
assicurazione.

VISITA A:

SANTA MARIA DELLE GRAZIE SACRO MONTE

Santa Maria delle Grazie, all'inizio dell'antica strada per il Sacro Monte, conserva un ciclo di 21 affreschi di Gaudenzio Ferrari (sec. XVI). Il **Sacro Monte** consta della Basilica dell'Assunta e di 44 cappelle sparse nel bosco, contenenti gruppi plastici e affreschi raffiguranti episodi della vita di Gesù.